

L'APOLOGIA DI SOCRATE Capitolo X

La popolarità di Socrate tra i giovani accresce l'odio contro di lui (2)

Τὰ γὰρ ἀληθῆ οἶομαι οὐκ ἂν ἐθέλοιεν λέγειν, ὅτι κατὰδῆλοι γίνονται προσποιούμενοι μὲν εἰδέναι, εἰδότες δὲ οὐδέν. Ἄτε οὖν οἶμαι φιλότιμοι ὄντες καὶ σφοδροὶ καὶ πολλοί, καὶ συντεταμένως καὶ πιθανῶς λέγοντες περὶ ἐμοῦ, ἐμπεπλήκασιν ὑμῶν τὰ ὦτα καὶ πάλαι καὶ σφοδρῶς διαβάλλοντες. Ἐκ τούτων καὶ Μέλητος μοι ἐπέθετο καὶ Ἄνυτος καὶ Λύκων, Μέλητος μὲν ὑπὲρ τῶν ποιητῶν ἀχθόμενος, Ἄνυτος δὲ ὑπὲρ τῶν δημιουργῶν καὶ τῶν πολιτικῶν, Λύκων δὲ ὑπὲρ τῶν ῥητόρων ὥστε, ὅπερ ἀρχόμενος ἐγὼ ἔλεγον, θαυμάζοιμ' ἂν εἰ οἷός τ' εἶην ἐγὼ ὑμῶν ταύτην τὴν διαβολὴν ἐξελέσθαι ἐν αὐτῶς ὀλίγῳ χρόνῳ οὕτω πολλὴν γεγонуῖαν. Ταῦτ' ἐστὶν ὑμῖν, ὦ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, τὰληθῆ, καὶ ὑμᾶς οὔτε μέγα οὔτε μικρὸν ἀποκρυψάμενος ἐγὼ λέγω οὐδ' ὑποστειλάμενος. Καίτοι οἶδα σχεδὸν ὅτι αὐτοῖς τούτοις ἀπεχθάνομαι, ὃ καὶ τεκμήριον ὅτι ἀληθῆ λέγω καὶ ὅτι αὕτη ἐστὶν ἡ διαβολὴ ἣ ἐμῆ καὶ τὰ αἷτια ταῦτά ἐστιν. Καὶ ἐάντε νῦν ἐάντε αὐθις ζητήσητε ταῦτα οὕτως εὐρήσετε.

Platone, Ap. di Socr., X 23 e -24a

TRADUZIONE:

La verità, infatti, credo, non sarebbero disposti a dirla, che cioè rivelano di pretendere di sapere e di non sapere niente. E poiché, penso, sono ambiziosi e testardi e numerosi e parlano sul mio conto in modo serrato e persuasivo, hanno riempito le vostre orecchie calunniandomi accanitamente sia prima che ora. A causa di questi Melito si scagliò contro di me, e anche Anito e Licone, da un lato Melito irritato per i poeti, dall'altro Anito per gli artigiani e per gli uomini politici, Licone infine per gli oratori; cosicché come appunto io dicevo cominciando, mi meraviglierei se fossi capace di distruggere presso di voi questa calunnia in così poco tempo diventata così grande. Questa è, o cittadini ateniesi, la verità e vi parlo senza nascondervi niente di importante né di irrilevante e senza dissimulare. Quindi io so quasi di essere odioso per questi motivi, cosa che è anche prova del fatto che io dico la verità e che questa stessa è la calunnia contro di me e questa la causa. Sia che voi indagiate queste cose ora, sia che un'altra volta voi le troverete (essere) così.